



PROVINCIA DI SONDRIO  
Settore Lavori Pubblici, Pianificazione territoriale ed Energia

**INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA ( VAS) DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO  
PROVINCIALE (P.T.C.P.)**

**Contesto**

Il lungo percorso che ha contraddistinto la redazione ed il confronto territoriale del P.T.C.P. è giunto all'unanime adozione il 20 ottobre 2006. Successivamente il piano è stato pubblicato sul BURL – serie inserzioni n. 50 del 13 dicembre 2006.

Quasi contestualmente alla pubblicazione si sono registrati sviluppi di indubbio rilievo per il sistema della viabilità e la gestione ed uso delle acque per la produzione di energia elettrica, argomenti che hanno rilevanti riflessi sulla pianificazione e lo sviluppo sostenibile della Valtellina e Valchiavenna.

Il quadro delle infrastrutture viabilistiche di fondovalle delineato nell'Accordo di Programma *“per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità di accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. 36 e S.S. 38) e per l’attuazione immediata di un primo stralcio della “S.S. n. 38 dello Stelvio: 1° lotto – variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano (compreso)”* sottoscritto il 18 dicembre 2006, si è tradotto in azioni attuative (avvio delle procedure di appalto del lotto dal trivio di Fuentes a Cosio; convenzione per la realizzazione della variante di S. Lucia) e programmatiche, per il superamento del nodo di Morbegno e Tirano.

Per questi ultimi, con la sottoscrizione, il 5 novembre 2007, del protocollo di intesa *“per il miglioramento dell’accessibilità alla Valtellina – sviluppo progettuale e realizzativo della risoluzione dei nodi di Morbegno e Tirano”* sono state recepite le soluzioni proposte dalla Provincia e condivise a livello locale, per il superamento dei due più critici nodi stradali. Gli studi di fattibilità sviluppano le indicazioni del P.T.C.P. e delineano proposte praticabili e coerenti con i bisogni e le prospettive di sviluppo sostenibile.

Altro tema centrale con notevoli riflessi sulla pianificazione territoriale è lo sfruttamento delle acque per la produzione di energia elettrica.

Il P.T.C.P. su questo argomento ha posto alcune limitazioni alla pressante e diffusa domanda di estendere lo sfruttamento delle acque alla quasi totalità di corsi d’acqua tracciando contestualmente azioni da intraprendere e approfondimenti settoriali che vanno dalla razionalizzazione delle linee elettriche AT (*Accordo di Programma – razionalizzazione della rete*

*di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord orientale e localizzazione della linea a 380 KV "San Fiorano – Robbia" di interconnessione con la Svizzera)* al piano energetico provinciale.

La volontà di incidere a livello locale sulla pianificazione del comparto idroelettrico si è concretizzata con l'accordo tra Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, Autorità di Bacino del Po, Apat e Provincia che sviluppa le indicazioni emerse dall'indagine della XIII commissione permanente del Senato, della VIII commissione della Camera e recepite nel comma 1106 della legge finanziaria 2007.

L'accordo finalizzato alla sostenibilità dell'utilizzo della risorsa idrica in provincia di Sondrio apre uno scenario innovativo trasferendo a livello locale la concreta possibilità di delineare scelte condivise, compatibili e sostenibili in un settore tradizionalmente sottratto alla pianificazione locale. Ciò assume un significato ancora più rilevante per la provincia di Sondrio che contribuisce per quasi la metà dell'intera produzione idroelettrica lombarda e per circa un dodicesimo di quella nazionale.

L'auspicato quanto repentino sviluppo di queste due tematiche, sistema viabilistico e comparto energetico, e le ineludibili implicazioni dirette e/o indirette che esplicano sul P.T.C.P. comporta la necessità di definire un percorso procedurale finalizzato ad armonizzare i differenti accordi menzionati e più in generale gli strumenti di pianificazione (Piano d'area Media e Alta Valtellina) e di gestione (SIC – ZPS) intervenuti dopo l'adozione del P.T.C.P. o la cui attuazione si sta concretizzando (AdP razionalizzazione delle linee elettriche - Fase A).

## **Scelta del percorso procedurale**

Al fine di garantire la conclusione dell'iter di approvazione del P.T.C.P. mantenendo in essere le scelte di piano, già accolte e assunte dalla Conferenza dei Comuni con il parere espresso prima dell'adozione, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovrà assumere a riferimento il Piano già adottato, integrato per alcuni aspetti importanti quali:

- Accordo per la sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche in provincia di Sondrio attraverso l'integrazione degli strumenti di pianificazione;
- Accordo di programma *"per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità di accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. 36 e S.S. 38) e per l'attuazione immediata di un primo stralcio della "S.S. n. 38 dello Stelvio: 1° lotto – variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano (compreso)" e Protocollo di intesa "per il miglioramento dell'accessibilità alla Valtellina – sviluppo progettuale e realizzativo della risoluzione dei nodi di Morbegno e Tirano"*;
- Protocollo di intesa *per la predisposizione di un Piano Territoriale d'Area per la promozione dello sviluppo del territorio della Media e Alta Valtellina, mediante*

*valorizzazione del patrimonio ambientale ed il governo delle opportunità economiche, conseguenti agli eventi connessi ai Mondiali di sci 2005;*

- Accordo di programma per la "razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale relativa alla Lombardia nord orientale e localizzazione della linea a 380 KV "San Fiorano – Robbia" di interconnessione con la Svizzera".

Gli aspetti integrativi del P.T.C.P., nei loro elementi essenziali andranno valutati ed eventualmente assunti in fase iniziale o nel corso delle prime fasi di VAS, in coerenza con la circolarità del processo di valutazione, anche con proposte di modifiche del piano adottato conseguenti:

- alla valutazione delle problematiche a carattere strategico desumibili dalle osservazioni pervenute <sup>1</sup>;
- alla valutazione degli aspetti territoriali – ambientali del nuovo quadro infrastrutturale e alle sue possibili ricadute territoriali. In proposito, considerato che i progetti hanno conseguito il giudizio di compatibilità ambientale non si prospetta la valutazione di soluzioni alternative, ma andranno definite le proposte di modifica/integrazione al PTCP che, per quanto concerne i nodi di Morbegno e Tirano, risultano localmente condivise;
- al processo di valutazione strategica del Piano ed all'adeguatezza degli strumenti attuativi del PTCP (le modifiche/integrazioni riguarderanno sostanzialmente la norme del P.T.C.P.);
- alle integrazioni/adequamenti che eventualmente emergeranno in relazione alla congruenza del P.T.C.P. adottato con la pianificazione regionale ed ai contenuti della l.r. 12/2005.

La descrizione dei contenuti delle integrazioni al P.T.C.P. comporta l'individuazione di un corretto ma, sufficientemente snello, percorso procedurale che adegui la circolarità di processo alla contestualità di impianti pianificatori pressoché definiti (P.T.C.P. adottato) e piani da definire con particolare riferimento all'Accordo per la sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche in provincia di Sondrio. Accordo che detta modalità e tempi di attuazione per l'integrazione degli strumenti di pianificazione.

La sintesi ed unificazione dei processi di VAS discende anche dalla considerazione che il P.T.C.P. è stato adottato in assenza di quadro normativo completo mentre gli atti che generano il presupposto integrativo sono stati definiti in presenza di indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi.

---

<sup>1</sup> *La valutazione equivalente nel merito ma, priva della portata giuridica riservata alla valutazione delle osservazioni ai sensi dell'art. 17 comma 8 della l.r. n. 12/2005. La facoltà di presentare osservazioni ed il conseguente esame dovrà essere previsto dopo l'adozione del P.T.C.P. integrato.*

## Norme di riferimento generali

- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni;
- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

## Ambito di applicazione

La valutazione ambientale strategica si applica al PTCP e alle sue integrazioni come definito nel paragrafo "*Scelta del percorso procedurale*" con particolare riferimento al bilancio idrico ed alle indicazioni dell'accordo sulla sostenibilità dell'utilizzo della risorsa idrica, finalizzato a contribuire all'uso sostenibile delle risorse idriche preservandone i valori ambientali e risolvendo le situazioni di scarsità delle risorse idriche; valutare gli scenari di riferimento, le opzioni alternative e le ricadute territoriali; contribuire alla definizione del sistema di monitoraggio del Piano diretto a verificare l'efficacia delle azioni e i relativi effetti ambientali.

## Soggetti interessati

- Autorità procedente (Provincia di Sondrio)
- Autorità competente per la VAS
- Soggetti competenti in materia ambientale<sup>2</sup> ed enti territorialmente interessati<sup>3</sup>
- Soggetti transfrontalieri<sup>4</sup>
- Il pubblico<sup>5</sup>

---

<sup>2</sup> Sono soggetti da consultare obbligatoriamente: ARPA, ASL, Enti gestori delle aree protette, Sovrintendenza ai beni Architettonici e Paesaggistici, integrato dal Ministero per l'Ambiente, L'Autorità di Bacino del fiume Po e APAT.

<sup>3</sup> Sono enti territorialmente interessati la Regione, le Comunità montane, Comuni.

<sup>4</sup> Sono soggetti transfrontalieri le Province ed i comuni confinanti, la Svizzera e Cantoni confinanti. L'autorità d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a trasmettere copia integrale della proposta di piano e del rapporto ambientale invitando ad esprimere il proprio parere entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione. Qualora i soggetti transfrontalieri intendono procedere a loro volta a consultazioni, l'autorità procedente concede un congruo termine, comunque non superiore a novanta giorni.

<sup>5</sup> Definito dalla lettera k) punto 2 degli indirizzi generali della d.c.r. 13 marzo 2007 n. VIII/351, il pubblico comprende una o più persone fisiche o giuridiche e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi che soddisfino la convenzione di Aarhus. Spetta all'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per

### **Modalità di consultazione**

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale strategica.

La comunicazione e la partecipazione caratterizzano il processo decisionale partecipato volto ad informare i soggetti anche non istituzionali, ove necessario anche transfrontalieri, interessati alla decisione per consentire l'espressione di diversi punti di vista.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS e in coordinamento con il Gruppo di Lavoro, istituito ai sensi dell'Accordo con Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, Autorità di Bacino del Po e APAT, definirà le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative.

La partecipazione è supportata da forme di informazione, comunicazione e consultazione attraverso la Conferenza di Valutazione<sup>6</sup>.

La Conferenza di Valutazione è attivata al fine di raccogliere elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte del P.T.C.P.

La Conferenza di Valutazione è articolata in almeno due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo è volta ad illustrare il documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
- la seconda, di tipo conclusivo, è finalizzata a valutare la proposta di piano e di rapporto ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS potrà sviluppare il processo di informazione e consultazione anche attraverso sedute tematiche.

Di ogni seduta è predisposto apposito verbale.

### **Articolazione della valutazione ambientale al PTCP e alle sue integrazioni**

Ripercorrendo l'articolata struttura procedimentale, di cui alla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e d.c.r. 13 marzo 2007 n. VIII/351, si evidenziano di seguito le possibili fasi partecipative e istituzionali su cui sviluppare il processo.

---

*la VAS individuare, con atto formale reso pubblico mediante inserzione sul Web istituzionale, i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, definire le modalità di informazione e partecipazione del pubblico. Per quanto concerne le associazioni, le organizzazioni o gruppi è opportuno individuare le realtà presenti sul territorio in relazione alle loro specificità e avviare momenti di informazione e confronto.*

<sup>6</sup> La Conferenza di Valutazione: ambito istruttorio di cui al punto 2 lett. l) della d.c.r. 13 marzo 2006 n. VIII/351.



<b>FASI DEL PROCEDIMENTO</b>		
1 <sup>a</sup> fase	<i>Processo di PTCP/integrazione</i>	<i>Valutazione Ambientale VAS</i>
	Pubblicazione avviso di avvio del procedimento delle integrazioni del PTCP	Pubblicazione avviso di avvio del procedimento della VAS (BURL e 1 quotidiano)
	Consiglio Provinciale - <i>approvazione documento di piano</i> - <i>costituzione autorità competente per la VAS</i>	Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale
	Convocazione conferenza dei Comuni e definizione del processo di adeguamento al PTCP e sue integrazioni - presa d'atto del documento di piano;	
	<i>Definizione delle modalità di adeguamento del PTCP e sue integrazioni</i>	mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
2 <sup>a</sup> fase	<i>Processo di PTCP/integrazione</i>	<i>Valutazione Ambientale VAS</i>
	Avvio del processo di aggiornamento del quadro conoscitivo del PTCP relativamente agli aspetti oggetto di integrazione;  Definizione di una prima proposta tecnica dei contenuti di aggiornamento al PTCP approvato sulla base dello schema operativo definito dall'autorità per la VAS da comunicare alla Conferenza dei Comuni.	Definizione con l'autorità per la VAS dello schema operativo: - modalità di consultazione della conferenza di verifica e valutazione; - modalità di comunicazione e partecipazione del pubblico; - valutazione degli obiettivi di piano sulla base delle scelte del PTCP adottato e degli aspetti integrativi del PTCP; - individuazione delle scelte di piano sui siti Rete Natura 2000 e indicazioni per la valutazione dell'incidenza;
Avvio del confronto (messa a disposizione della documentazione preliminare su sito internet, ecc.)		
3 <sup>a</sup> fase	Traduzione dei contenuti di PTCP integrato in: - obiettivi generali - obiettivi specifici  Valutazione delle coerenza delle azioni previste dal PTCP rispetto agli obiettivi assunti, definizione di eventuali soluzioni alternative da proporre  Definizione della proposta di aggiornamento al PTCP approvato da sottoporre alla Conferenza dei Comuni	Definizione con l'autorità per la VAS: - dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale - analisi di coerenza esterna; - valutazione degli obiettivi di piano sulla base delle scelte del PTCP adottato e degli aspetti integrativi del PTCP; - prima definizione di possibili indicatori; - definizione di proposta per l'aggiornamento/integrazione al quadro conoscitivo del PTCP adottato;



<b>Conferenza di Valutazione</b> Presentazione del documento di scoping, raccolta delle prime valutazioni e proposte		
<b>Conferenza dei Comuni</b> Presentazione e valutazione della proposta di aggiornamento degli elaborati di PTCP, anche articolata per ambiti territoriali.		
4^ fase	Valutazione delle proposte conseguenti alla valutazione della Conferenza dei Comuni e definizione della proposta di integrazione al PTCP approvato da sottoporre all'approvazione della conferenza dei Comuni	L'autorità per la VAS / gruppo di lavoro incaricato procede alla: <ul style="list-style-type: none"><li>- valutazione delle proposte della conferenza di valutazione</li><li>- messa a punto degli indicatori;</li><li>- progettazione del sistema di monitoraggio;</li><li>- definizione della proposta di Rapporto ambientale e sintesi non tecnica</li></ul>
<b>Conferenza dei Comuni</b> Presentazione e valutazione della proposta di aggiornamento degli elaborati di PTCP, anche articolata per ambiti territoriali		
5^ fase	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conclusione degli elaborati inerenti la proposta di integrazione del PTCP, del Rapporto Ambientale e degli Studi di Incidenza;</li><li>- trasmissione alla Conferenza dei Comuni per l'acquisizione del parere (entro 30 gg.)</li><li>- deposito della proposta di integrazione PTCP, del Rapporto Ambientale e degli Studi di Incidenza</li></ul>	
<b>Conferenza di Valutazione</b> Valutazione della proposta di PTCP integrato e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta		
<b>Autorità competente per la VAS</b> Parere ambientale motivato		



<i>6<sup>a</sup> fase</i> <b>Adozione</b> <b>Approvazione</b>	<b>Adozione</b> integrazione al PTCP (comma 3, art. 17 l.r. 12/2005) Il Consiglio Provinciale adotta l'integrazione del PTCP, il Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica e la Dichiarazione di sintesi	
	<b>Pubblicazione e Deposito</b> l'integrazione del PTCP è pubblicato tramite deposito per 30 gg presso la segreteria della provincia (comma 4) Il provvedimento di adozione è: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicato per 30 gg presso l'albo dei comuni e degli altri enti locali interessati (comma 4)</li> <li>• pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (comma 5)</li> </ul> Il PTCP è inviato alla Giunta Regionale (comma 7).	
	<b>Osservazioni</b> entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURL chiunque abbia interesse può presentare osservazioni (comma 6).	
	<b>Esame osservazioni e formulazione controdeduzioni</b> (comma 8 art. 17 l.r. 12/2005) La Giunta Provinciale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• esamina le osservazioni - contributi pervenuti e formula proposte di controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.</li> <li>• recepisce le eventuali indicazioni regionali (comma 7).</li> <li>• trasmette al Consiglio Provinciale la proposta</li> </ul>	
	<b>PARERE AMBIENTALE MOTIVATO FINALE</b> predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente	
	<b>Approvazione</b> (comma 9, art. 17 l.r. 12/2005) Il Consiglio Provinciale, esamina le proposte di controdeduzioni e di modifiche ed il parere espresso dalla conferenza, decide in merito ed approva il PTCP entro 120 gg unitamente al Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e la Dichiarazione di sintesi.	
<b>Informazione circa la decisione</b> La Giunta Provinciale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblica l'avviso dell'approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione</li> <li>• deposita il Piano presso la segreteria provinciale</li> <li>• invia il Piano per conoscenza alla Giunta regionale.</li> <li>• Pubblica il Piano su sito web</li> </ul>		
<b>Attuazione e gestione</b>	Monitoraggio dell'attuazione piani/programmi Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti Attuazione di eventuali interventi correttivi	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Il percorso descritto dovrà integrarsi con l'avanzamento dei lavori previsto dall'Accordo sulla sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche.

In particolare dovranno essere verificate con il Gruppo di Lavoro, composto in rappresentanza dei sottoscrittori, di adeguare la tempistica degli impegni (art. 5) alla opportunità di sottoscrivere l'Intesa entro il 31 dicembre 2008.

Il responsabile del Servizio pianificazione territoriale  
Susanna Lauzi

Il dirigente del settore Lavori pubblici, pianificazione ed energia  
Italo Rizzi